



**Prova Preselettiva
Selezione codice 2023STAFF**

Domande a risposta multipla:

Le risposte corrette attribuiscono punti 1;

Le risposte errate o non espresse attribuiscono punti zero.

L'indicazione della risposta deve essere effettuata con un segno X sulla lettera corrispondente, tra le tre opzioni possibili.

Il tempo a disposizione per il completamento della prova è pari a: 45 minuti.

1. I porti di cui alla categoria II, classi I, II e III hanno le seguenti funzioni:

- a. commerciale, industriale, petrolifera, di servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto;
- b. commerciale, industriale, petrolifera, di servizio passeggeri, turistica e da diporto;
- c. commerciale, industriale, di servizio passeggeri, peschereccia e turistica;

2. Per i porti ove è istituita l'Autorità di Sistema Portuale, le concessioni di cui all'art. 18 L. n. 84/94 e s.m.i. di durata superiore ai quattro anni sono rilasciate:

- a. dal Sindaco del Comune nella cui giurisdizione ricadono le aree ed i beni oggetto di concessione, previa delibera del Comitato di Gestione;
- b. dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale previa delibera del Comitato di Gestione;
- c. dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sentito il competente Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale;

3. L'Autorità di Sistema Portuale, ai sensi dell'art. 6 l. n. 84/94 e s.m.i.:

- a. è un ente pubblico economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale;
- b. è un ente pubblico economico di rilevanza nazionale;
- c. è un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale;



4. Il Presidente, ai sensi dell'art. 8 l. n. 84/94 e s.m.i.:

- a. è nominato dal Comitato di gestione, d'intesa con il Presidente o i Presidenti della Regione interessata;
- b. è nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Presidente o i Presidenti della Regione interessata;
- c. è nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Presidente o i Presidenti della Regione interessata;

5. Il Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 9 l. n. 84/94 e s.m.i.:

- a. è presieduto dal Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale;
- b. è presieduto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale;
- c. è presieduto dal componente più anziano;

6. Il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 10 l. n. 84/94 e s.m.i.:

- a. cura l'istruttoria degli atti di competenza del Comitato di gestione
- b. approva il Piano Regolatore Portuale;
- c. presiede il Collegio dei Revisori dei Conti;

7. Qual è la differenza tra operazioni portuali e servizi portuali?

- a. Le prime riguardano le operazioni commerciali che si svolgono sulla nave, i secondi quelle che si svolgono esclusivamente sulle banchine in relazione alle determinazioni assunte dalla Commissione Consultiva ex art. 15 L. 84/94 e s.m.i.
- b. Non esiste alcuna differenza trattandosi di attività che riguardano l'operatività del porto;
- c. Le prime attengono alla movimentazione delle merci, i secondi attengono a prestazioni specialistiche, accessorie al ciclo delle operazioni portuali;

8. Le Capitanerie di Porto dipendono funzionalmente, per le materie di rispettiva competenza:

- a. dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- b. dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- c. dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

- 9. Le previsioni di Piano Regolatore, redatte dall'Autorità di Sistema Portuale, possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti, previa approvazione del Comitato di Gestione, visto che fra i componenti del Comitato è presente un rappresentante del Comune:**
- a. Nessuna risposta è corretta;
 - b. Si previo parere del Presidente della Regione;
 - c. Si previo nulla osta del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;
- 10. Sono considerate opere di grande infrastrutturazione:**
- a. le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali;
 - b. le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate;
 - c. le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali;
- 11. A norma di quanto dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990, quando le pubbliche amministrazioni possono agire secondo le norme di diritto privato?**
- a. In nessun caso.
 - b. In ogni caso.
 - c. Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente.
- 12. Chi cura le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti per il procedimento amministrativo (art. 6, legge n. 241/1990)?**
- a. L'organo di governo dell'Amministrazione.
 - b. Il responsabile del procedimento.
 - c. L'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione.
- 13. Con riferimento alla fase dell'iniziativa del procedimento, quale obbligo prevede l'art. 7, legge n. 241/1990?**
- a. La comunicazione dell'avvio del procedimento.
 - b. La nomina di un responsabile diverso per ognuna delle quattro fasi principali del procedimento.
 - c. La motivazione del provvedimento.

- 14. La legge n. 241/1990 definisce alcuni principi in materia di procedimento amministrativo, stabilendo che:**
- a. I provvedimenti amministrativi concernenti il personale devono essere motivati solo quando la motivazione sia espressamente richiesta in relazione alla natura dell'atto.
 - b. La motivazione è richiesta anche per i giudizi e le valutazioni e non solo per l'attività provvedimentale della P.A.
 - c. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato.
- 15. Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, per "diritto di accesso" si intende:**
- a. Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
 - b. Il diritto di chiunque di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
 - c. Il diritto delle pubbliche amministrazioni di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
- 16. A norma di quanto prevede l'art. 25 della legge n. 241/1990, il differimento all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivato?**
- a. No, solo il rifiuto deve essere motivato.
 - b. Sì, per espressa previsione di cui al citato articolo.
 - c. No, l'amministrazione decide se motivare o meno il differimento.
- 17. Qualora l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale sia diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento (lett. e), art. 6, l. 241/1990)?**
- a. No, in quanto atto endoprocedimentale.
 - b. Sì, ma è tenuto nel provvedimento finale a dare conto delle ragioni che lo abbiano indotto a discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria.
 - c. Sì, e non è tenuto nel provvedimento finale a dare conto delle ragioni che lo abbiano indotto a discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria.
- 18. L'interesse del richiedente l'accesso agli atti amministrativi, è concreto:**
- a. Quando il documento abbia spiegato o sia idoneo a spiegare effetti diretti nei confronti del richiedente.
 - b. Quando è personale, ovvero appartenente alla sfera dell'interessato.
 - c. Quando è collegato alle ragioni esposte a sostegno dell'istanza.

19. In caso di diniego espresso del diritto di accesso:

- a. il richiedente, entro 30 giorni, ha la facoltà di presentare ricorso al TAR ovvero chiedere, nello stesso termine e nei confronti degli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.
- b. il richiedente, entro 60 giorni, ha la facoltà di presentare ricorso al TAR ovvero chiedere, nello stesso termine e nei confronti degli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.
- c. Il richiedente, entro 30 giorni, ha la facoltà di presentare ricorso al Consiglio di Stato.

20. A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di accertare di ufficio i fatti e di disporre il compimento degli atti all'uopo necessari?

- a. In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.
- b. All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.
- c. Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.